



Il centrocampista Emanuele Ndoj: 30 presenze e 3 gol con il Brescia

La Feralpisalò mette nel mirino Ndoj e Labojko

Stadio: il «Rigamonti» è la priorità

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La Feralpisalò sta facendo un pensiero su Emanuele Ndoj, 26 anni, il centrocampista del Brescia che nel corso della stagione ha avuto un rendimento alterno ma, volendo recuperare credibilità e ritornare ad essere un protagonista, è disposto ad accettare un ingaggio non elevato. Si è parlato anche di Jakub Labojko, 25 anni, polacco. I verdeblù, però, non avvertono la necessità di tessere un regista, visto che nel ruolo considerano Federico Carraro il leader intoccabile.

Intanto la vicenda-stadio continua a rimanere bloccata. Si tratta del nodo più urgente da risolvere, visto che entro il 15 giugno occorre comunicare alla Lega dove si giocherà nel prossimo campionato di serie B. Il presidente Giuseppe Pasini ha ricevuto l'assenso del Piacenza (società e sindaco), e, di conseguenza, al momento la soluzione sarebbe proprio questa: disputare le partite interne in Emilia.

Chiaro che la distanza dal lago è notevole, e i tifosi gardesani auspicano di poter vedere le gare casalinghe più vicino. Il «Rigamonti», insomma, sarebbe l'ideale. L'impressione, però, è che Massimo Cellino, il numero 1 del Brescia, cui spetta il sì determinante, avendo in concessione lo stadio, insista per ottenere un risarcimento finanziario cospicuo. I prossimi giorni saranno decisivi.

Un'altra soluzione potrebbe essere rappresentata dallo «Zini» di Cremona, che era stato indicato come un'alternativa per la Virtus Entella del bresciano Antonio Gozzi.

Il presidente Pasini ha ricevuto l'ok da Piacenza. Rimane viva l'ipotesi Zini come alternativa



Il polacco Jakub Labojko, 25 anni

Eliminati nella corsa play-off, e rimanendo in C, i liguri non hanno più bisogno di reperire un altro impianto, e proseguiranno a Chiavari. Visti i buoni rapporti tra Pasini e il patron dei grigiorossi Giovanni Arvedi l'operazione sarebbe fattibile senza tanti problemi. Ma il «Rigamonti» di Mompiano resta la priorità.

Intanto la Feralpisalò sta per presentare in municipio il progetto esecutivo riguardante il «Lino Turina», che non ha la capienza sufficiente per la nuova categoria, inoltre ha bisogno di un restyling sia interno (nuova sala stampa, servizi igienico sanitari, ampliamento degli spazi, potenziamento dell'illuminazione, ecc.) che esterno (tornelli, videosorveglianza per il pubblico che accede, piazzale e quant'altro).

Domani alle 18 a Salò, in diretta streaming, è stato convocato il consiglio comunale. Si parlerà tra l'altro del recupero dell'immobile (fatiscente) di via Gasparo, della convenzione urbanistica con l'ex Fonte Tavina in fondo alle Zette, di diritto allo studio, disciplina del commercio su aree pubbliche e mercato dell'hobbistica: l'argomento-stadio non è stato inserito nell'ordine del giorno, ma se ne potrebbe parlare. Probabile in ogni caso che se ne discuta dettagliatamente in un prossima seduta, entro la fine del mese. ●